SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 133° — Numero 144

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 20 giugno 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 19 giugno 1992, n. 316.

Differimento dei termini per i versamenti delle imposte sui redditi dovute sulla base delle dichiarazioni dei redditi per l'anno 1991 e degli acconti di imposta, nonché per taluni versamenti per la definizione agevolata dei rapporti tributari previsti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413 . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 1992.

Attribuzione di un assegno straordinario vitalizio al prof. Dante Arfelli, al prof. Giuliano Bonfante, a Emilio Bulgarelli e a Ivo Viscardi . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Mesagne . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Castrovillari. Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1992.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di San Giovanni in Fiore . . . . Pag. 5

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 29 maggio 1991.

Identificazione delle caratteristiche degli alamari da apporre sui baveri delle giacche o delle camicie delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria . . . . Pag. 6

Ministero del turismo e dello spettacolo

DECRETO 3 giugno 1992.

Proroga del termine per la stipula di atti di concessione per la realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche per la regione Lazio . . . . Pag. 6

Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie

DECRETO 11 maggio 1992.

Istituzione del comitato tecnico di controllo nel settore vitivinicolo . . . . Pag. 7

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 10 giugno 1992.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Cerami in provincia di Enna. (Ordinanza n. 2280/FPC). . . . . Pag. 7

ORDINANZA 10 giugno 1992.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Adrano in provincia di Catania. (Ordinanza n. 2281/FPC). . . . . Pag. 8

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università di Firenze

DECRETO RETTORALE 2 maggio 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . Pag. 9

Università dell'Aquila

DECRETO RETTORALE 28 maggio 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 12

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero per i beni culturali e ambientali: Modificazione allo statuto della fondazione «Giuseppe Levi» presso l'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma . . . . Pag. 23

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Autorizzazione alla fondazione «Marchese Rodolfo Capelletti» di Santa Maria del Ponte ad accettare una donazione . . . . Pag. 23

Ministero della sanità: Autorizzazione all'aggiornamento dell'analisi chimica sulle etichette dell'acqua minerale estera «Rogaska Slatina - Sorgente Donat» . . . . Pag. 23

Ministero del tesoro: Smarrimento di ricevuta di debito pubblico . . . . Pag. 23

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Pensionati del comprensorio firmano», in Fermo . . . . Pag. 24

Ministero della difesa: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Montecarotto, Peci e S. Andrea . . . . Pag. 24

Regione Puglia: Variante al piano regolatore generale del comune di Ugento . . . . Pag. 24

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato dell'Istituto nazionale di statistica riguardante i dati relativi alla consistenza proporzionale dei gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino, nella provincia di Bolzano, quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza e di aggregazione rese ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, come modificato ed integrato dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 1° agosto 1991, n. 253. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 124 del 28 maggio 1992) Pag. 24

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 89

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1992, n. 317.

Regolamento recante esecuzione degli atti finali della Conferenza amministrativa mondiale delle radiocomunicazioni sull'utilizzazione dell'orbita di satelliti geostazionari e la pianificazione dei servizi spaziali utilizzanti tale orbita (ORB 88), adottati a Ginevra il 6 ottobre 1988.

92G0327

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 3

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Elenco dei candidati che hanno superato l'esame di Stato nelle sessioni dell'anno 1981 (aprile 1982 e prolungamento luglio 1982, novembre 1982 e prolungamento gennaio 1983) e dell'anno 1982 (aprile 1983 e prolungamento luglio 1983, novembre 1983 e prolungamento gennaio 1984) per l'abilitazione all'esercizio della professione di attuario, dottore commercialista, medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, medico veterinario, dottore agronomo, dottore forestale, discipline statistiche.

92A0379

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 19 giugno 1992, n. 316.

Differimento dei termini per i versamenti delle imposte sui redditi dovute sulla base delle dichiarazioni dei redditi per l'anno 1991 e degli acconti di imposta, nonché per taluni versamenti per la definizione agevolata dei rapporti tributari previsti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per il differimento dei termini per i versamenti delle imposte sui redditi dovute sulla base delle dichiarazioni dei redditi per l'anno 1991 e degli acconti di imposta, nonché per taluni versamenti per la definizione agevolata dei rapporti tributari previsti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 giugno 1992;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Il termine del 19 giugno 1992 di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 2 del decreto-legge 27 aprile 1992, n. 269, è differito al 30 giugno 1992.

2. Il termine del 19 giugno 1992 di cui al primo e al secondo periodo del comma 12 dell'articolo 1 del decreto-legge 26 maggio 1992, n. 298, è differito al 30 giugno 1992.

3. I termini del 19 e del 30 giugno 1992 indicati nel quarto periodo del comma 12 dell'articolo 1 del decreto-legge 26 maggio 1992, n. 298, sono differiti, rispettivamente, al 30 giugno 1992 e al 15 luglio 1992; resta fermo il differimento al 30 giugno 1992 del termine del 1° giugno 1992 indicato nell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 27 aprile 1992, n. 269.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1992

SCÀLFARO

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FORMICA, *Ministro delle finanze*

CIRINO POMICINO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

92G0358

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 1992.

Attribuzione di un assegno straordinario vitalizio al prof. Dante Arfelli, al prof. Giuliano Bonfante, a Emilio Bulgarelli e a Ivo Viscardi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 440, concernente l'istituzione di un assegno vitalizio a favore di cittadini che abbiano illustrato la Patria e che versino in stato di particolare necessità;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Ritenuto di attribuire un assegno straordinario vitalizio, di L. 20.400.000 annue a favore delle seguenti persone: professori Dante Arfelli e Giuliano Bonfante, e signori Emilio Bulgarelli e Ivo Viscardi, che possiedono i requisiti richiesti dalla predetta legge istitutiva;

Su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 aprile 1992;

Considerato che sono state rese le prescritte comunicazioni al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei deputati;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

A decorrere dal 10 aprile 1992, è attribuito un assegno straordinario vitalizio di lire ventimilioniquattrocentomila annue a ciascuna delle seguenti persone: prof. Dante Arfelli, nato a Bertinoro (Forlì) il 5 marzo 1921; prof. Giuliano Bonfante, nato a Milano il 6 agosto 1904; sig. Emilio Bulgarelli, nato a Reggio Calabria il 14 febbraio 1917 e sig. Ivo Viscardi, nato a Spoleto il 21 maggio 1906.

La relativa spesa farà carico allo stanziamento iscritto al cap. 1186 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 1992 ed ai corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1992

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1992
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 129

92A2892

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Mesagne.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Mesagne (Brindisi) a seguito delle dimissioni del sindaco, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Brindisi n. 340-13/Gab. del 30 aprile 1992, con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Mesagne (Brindisi) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Clara Minerva è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1992

SCALFARO

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Mesagne (Brindisi) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco in data 13 febbraio 1992 che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 29 febbraio, 8, 10 e 13 aprile 1992 risultavano infruttuose.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Brindisi ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso, del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Mesagne (Brindisi) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Clara Minerva.

Roma, 5 giugno 1992

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

92A2914

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1992.

Scioglimento del consiglio comunale di Castrovillari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Castrovillari (Cosenza) a seguito delle dimissioni del sindaco, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Cosenza n. 1716/13.3/Gab. del 27 aprile 1992, con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Castrovillari (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Sandro Calvosa è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1992

SCÀLFARO

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Castrovillari (Cosenza) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco in data 26 febbraio 1992, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 13 marzo 14, 22, 23, 25 e 26 aprile 1992 risultavano infruttuose.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso, del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castrovillari (Cosenza) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Sandro Calvosa.

Roma, 10 giugno 1992

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

92A2915

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 giugno 1992.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di San Giovanni in Fiore.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 29 ottobre 1991, con il quale è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di San Giovanni in Fiore (Cosenza) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Sandro Calvosa;

Ravvisata l'opportunità di sostituire il predetto funzionario;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

La dott.ssa Emanuela Greco è nominata commissario straordinario al comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza), in sostituzione del dott. Sandro Calvosa con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1992

SCÀLFARO

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

92A2916

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 29 maggio 1991.

Identificazione delle caratteristiche degli alamari da apporre sui baveri delle giacche o delle camicie delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante «Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria», con particolare riferimento all'art. 7, comma 4, che dispone che con decreto del Ministro di grazia e giustizia sono determinate le caratteristiche delle divise uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria nonché i criteri concernenti l'obbligo di uso delle predette divise uniformi;

Ritenuta la necessità di identificare le caratteristiche degli alamari da apporre sui baveri delle giacche o delle camicie delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria;

Decreta:

Art. 1.

1. Gli alamari da apporre sui baveri delle giacche o delle camicie delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria sono costituiti da una piastrina metallica di forma rettangolare, delle dimensioni di mm 25 × 60.

2. La piastrina è di colore azzurro scuro.

3. Il diritto degli alamari è costituito da una figura in rilievo, in colore argentato, rappresentante due corni stilizzati, di cui quello di destra è semiconvesso con esterno alato e quello di sinistra semiconcavo all'esterno, con all'interno un ramo di ulivo, pure stilizzato, liscio ed in colore argento, con impresso alla base il monogramma «RI», come da modello allegato al presente decreto.

4. Il retro degli alamari contiene due viti con i relativi dadi per il fissaggio agli indumenti.

Art. 2.

1. Le spese da sostenere per l'attuazione del presente decreto restano a carico dei normali stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di bilancio dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno 1991 e ai corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

2. Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Roma, 29 maggio 1991

p. *Il Ministro:* CASTIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1992
Registro n. 20 Giustizia, foglio n. 157

ALLEGATO

92A2917

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 3 giugno 1992.

Proroga del termine per la stipula di atti di concessione per la realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche per la regione Lazio.

IL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto il decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 1988, n. 556;

Visto il proprio decreto in data 1° aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1992, con cui è stata concessa una proroga di giorni sessanta per la stipula delle convenzioni inerenti alla realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche per la regione Lazio;

Considerato che la regione Lazio ha fatto presente l'impossibilità di procedere agli adempimenti di cui sopra a causa di insorte difficoltà amministrative;

Ritenuto che nella situazione così delineatasi non appare opportuno l'esercizio della facoltà di revoca dei finanziamenti già concessi;

Decreta:

Articolo unico

Per gli adempimenti previsti dall'art. 2, comma 3, del decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 1988, n. 556, la regione Lazio provvederà alla segnalazione delle inadempienze verificatesi, decorsi ulteriori trenta giorni dalla data di scadenza dei termini indicati nel decreto citato nelle premesse.

Roma, 3 giugno 1992

Il Ministro: TOGNOLI

92A2894

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

DECRETO 11 maggio 1992.

Istituzione del comitato tecnico di controllo nel settore vitivinicolo.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

Visto il regolamento CEE n. 2048/89 del Consiglio, del 19 giugno 1989, che fissa le norme generali relative ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare l'art. 4 del regolamento stesso;

Visto l'art. 5 del trattato di Roma;

Considerato che lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 4, par. 2, del regolamento CEE n. 2048/89, comportano la costituzione di un comitato tecnico con funzioni di organismo di contatto che assicuri lo svolgimento coordinato e costituisca interfaccia della Commissione delle Comunità europee;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1990, n. 150, concernente l'organizzazione del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 maggio 1991 concernente la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie on. Pier Luigi Romita;

Decreta:

È istituito presso il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie un comitato tecnico con funzioni di organismo di contatto delle amministrazioni dello Stato aventi compiti di controllo nel settore vitivinicolo.

Il comitato è composto da:

a) due rappresentanti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

b) un rappresentante del Ministero dell'interno;

c) un rappresentante del Ministero delle finanze;

d) un rappresentante del Ministero della sanità;

e) un rappresentante del Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato);

f) un rappresentante della Conferenza Stato-regioni;

g) un rappresentante del Comando generale della Guardia di Finanza.

Il comitato, per lo svolgimento dei propri compiti e delle attribuzioni di cui all'art. 4, par. 2, del regolamento CEE n. 2048/89, si avvale di una segreteria tecnico-operativa composta da un funzionario per ciascuna delle amministrazioni rappresentate distaccato dalle medesime presso la segreteria stessa.

Il comitato è coordinato dal capo Dipartimento per le politiche comunitarie o da un suo delegato.

Roma, 11 maggio 1992

Il Ministro: ROMITA

92A2895

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 10 giugno 1992.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Cerami in provincia di Enna. (Ordinanza n. 2280/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 1992 concernente la delega del Presidente del Consiglio al Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto l'art. 39, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 1992, n. 274, concernente la proroga della gestione fuori bilancio del Fondo per la protezione civile;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, concernente gli interventi per dissesti idrogeologici nel territorio nazionale;

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, concernente, tra l'altro, il rifinanziamento del su accennato decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, art. 1, comma 1;

Viste le ordinanze n. 596/FPC/ZA del 3 agosto 1985 e n. 987/FPC/ZA del 20 maggio 1987, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 13 agosto 1985 e n. 128 del 4 giugno 1987, che, fra l'altro, dettano norme in merito all'esclusione dell'istituto della revisione prezzi per tutte le opere che gravano sul Fondo della protezione civile;

Vista l'ordinanza n. 2242/FPC del 26 marzo 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 6 aprile 1992, concernente misure dirette ad accelerare le procedure dei progetti per l'esecuzione di opere con onere a carico del Fondo della protezione civile;

Visto il verbale di sopralluogo, eseguito l'8 giugno 1992 dal Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche, dal quale si evince una situazione di pericolo incombente in località Castello, Lavina e Manile;

Vista la nota n. 3959 del 23 giugno 1992 del comune di Cerami con la quale si trasmette un progetto stralció pari a L. 1.170.000.000 per l'eliminazione dello stato di pericolo incombente in località Castello, Lavina e Manile;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire, comunque, il primo intervento richiesto che, rivisto nella voce «somme a disposizione», è valutato in L. 800.000.000;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga all'art. 3 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e loro successive modificazioni ed integrazioni;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi di cui in premessa è assegnata al comune di Cerami la somma di L. 800.000.000.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo all'autorizzazione di spesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195.

Art. 3.

Il comune di Cerami, oltre agli adempimenti disposti dall'art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, invierà agli organi competenti ed al Dipartimento della protezione civile gli elaborati tecnici esecutivi debitamente approvati con delibera comunale relativi ai lavori progettati.

Art. 4.

L'intervento previsto nella presente ordinanza è dichiarato di pubblica utilità, urgente ed indifferibile e, per la sua attuazione, il comune di Cerami potrà procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata previa gara ufficiosa tra un numero adeguato di ditte idonee, iscritte per categoria ed importo adeguati, e comunque mai inferiore a cinque, oppure previa ogni più celere procedura, a norma delle vigenti disposizioni di legge.

L'ente attuatore è impegnato ad effettuare la consegna dei lavori entro novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

Art. 5.

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile provvederà alla nomina della commissione di collaudo.

All'uopo viene accantonata la percentuale dell'1,1% del contributo concesso con cui il Dipartimento provvederà direttamente alla liquidazione delle parcelle dei collaudatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 giugno 1992

Il Ministro: CAPRIA

92A2896

ORDINANZA 10 giugno 1992.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Adrano in provincia di Catania. (Ordinanza n. 2281/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 1992 concernente la delega del Presidente del Consiglio al Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto l'art. 39, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 1992, n. 274, concernente la proroga della gestione fuori bilancio del Fondo per la protezione civile;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, concernente gli interventi per dissesti idrogeologici nel territorio nazionale;

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, concernente, tra l'altro, il rifinanziamento del su accennato decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, art. 1, comma 1;

Viste le ordinanze n. 596/FPC/ZA del 3 agosto 1985 e n. 987/FPC/ZA del 20 maggio 1987, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 13 agosto 1985 e n. 128 del 4 giugno 1987, che, fra l'altro, dettano norme in merito all'esclusione dell'istituto della revisione prezzi per tutte le opere che gravano sul Fondo della protezione civile;

Vista l'ordinanza n. 2242/FPC del 26 marzo 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 6 aprile 1992, concernente misure dirette ad accelerare le procedure dei progetti per l'esecuzione di opere con onere a carico del Fondo della protezione civile;

Visto il verbale di sopralluogo, eseguito l'8 giugno 1992 dal Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche, dal quale si evince un diffuso stato di pericolo incombente in località Rocca Giambruno nel comune di Adrano;

Vista la nota n. 10000 del 23 maggio 1992 della prefettura di Catania con la quale viene rappresentata la necessità di un intervento immediato nella zona Rocca Giambruno del comune di Adrano a causa di un progressivo aggravamento del movimento franoso, e viene quantificato in L. 1.495.000.000 il costo complessivo del risanamento;

Ravvisata la necessità di consentire l'intervento, teso alla eliminazione del pericolo incombente, valutato in L. 1.300.000.000;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga all'art. 3 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e loro successive modificazioni ed integrazioni;

Dispone

Art. 1.

Per gli interventi di cui in premessa è assegnata al comune di Adrano la somma di L. 1.300.000.000.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo all'autorizzazione di spesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195.

Art. 3.

Il comune di Adrano, oltre agli adempimenti disposti dall'art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, invierà agli organi competenti ed al Dipartimento della protezione civile gli elaborati tecnici esecutivi debitamente approvati con delibera comunale relativi ai lavori progettati.

Art. 4.

L'intervento previsto nella presente ordinanza è dichiarato di pubblica utilità, urgente ed indifferibile e, per la sua attuazione, il comune di Adrano potrà procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata, previa gara ufficiosa tra un numero adeguato di ditte idonee, iscritte per categoria ed importo adeguati, e comunque mai inferiore a cinque, oppure previa ogni più celere procedura, a norma delle vigenti disposizioni di legge.

L'ente attuatore è impegnato ad effettuare la consegna dei lavori entro novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

Art. 5.

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile provvederà alla nomina della commissione di collaudo.

All'uopo viene accantonata la percentuale dell'1% del contributo concesso con cui il Dipartimento provvederà direttamente alla liquidazione delle parcelle dei collaudatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 giugno 1992

Il Ministro: CAPRIA

92A2897

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 2 maggio 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta formulata dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Firenze, in data 25 settembre 1991;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso nell'adunanza del 12 marzo 1992;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli 398 e 399 relativi alla scuola di specializzazione in medicina interna sono soppressi e sostituiti dai seguenti, con il conseguente spostamento della numerazione degli altri articoli dello statuto, che seguono.

Art. 398. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna, presso l'Università degli studi di Firenze.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base ed alla pratica medica di medicina generale, compresa quella di urgenza.

Attese, le diverse professionalità consigliabili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della medicina interna, la scuola si articola negli indirizzi di medicina interna e di medicina d'urgenza.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina interna, indirizzo di medicina interna, indirizzo di medicina d'urgenza.

Art. 399. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 400. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iserizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 401. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo di medicina interna e due ulteriori aree per l'indirizzo di medicina d'urgenza:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia;
e) medicina d'urgenza (indirizzo in medicina d'urgenza);
f) traumatologia (indirizzo in medicina d'urgenza).

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:
medicina delle comunità;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare (basi biologiche);
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

b) Metodologia clinica:
metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:
malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) Clinica e terapia:
terapia medica;
medicina interna;

e) Medicina d'urgenza:
fisiopatologia dell'insufficienza acuta (di organi ed apparati);
medicina d'urgenza;
elementi di medicina legale e di organizzazione sanitaria;
tecniche di rianimazione.

f) Traumatologia:
elementi di traumatologia;
emergenze di traumatologia.

Art. 402. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica teorico-pratica, nonché di tirocinio professionale guidato che verranno ripartite dal consiglio della scuola tra le aree e gli insegnamenti teorici e pratici.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

I Anno:

Propedeutica clinica:
medicina delle comunità;
microbiologia;
patologia molecolare (basi biologiche);
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

Metodologia clinica:
metodologia clinica.

Clinica e terapia:
medicina interna.

II Anno:

Propedeutica clinica:
farmacologia.

Metodologia clinica:
metodologia clinica.

Patologia sistematica:
malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio.

Clinica e terapia:
medicina interna.

III Anno:

Propedeutica clinica:
farmacologia.

Patologia sistematica:
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

Clinica e terapia:
medicina interna;
terapia medica.

IV Anno (indirizzo medicina interna):

Metodologia clinica:
metodologia clinica.

Clinica e terapia:
medicina interna;
terapia medica.

V Anno (indirizzo in medicina interna):

Metodologia clinica:
metodologia clinica.

Clinica e terapia:
medicina interna;
terapia medica.

IV Anno (indirizzo medicina d'urgenza):

Metodologia clinica:
metodologia clinica.

Clinica e terapia:
medicina interna;
terapia medica.

Medicina d'urgenza:
medicina d'urgenza;
fisiopatologia dell'insufficienza acuta.

V Anno (indirizzo medicina d'urgenza):

Metodologia clinica:
metodologia clinica.

Clinica e terapia:
medicina interna;
terapia medica.

Medicina d'urgenza:
medicina d'urgenza;
tecniche di rianimazione;
elementi di medicina legale e organizzazione sanitaria.

Traumatologia:
elementi di traumatologia;
emergenze in traumatologia.

Art. 403. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratorio (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia);

ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia;

corsia di medicina interna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue avverà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 2 maggio 1992

Il pro-rettore: ZAMPI

92A2898

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

DECRETO RETTORALE 28 maggio 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 11 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, relativo al piano di sviluppo universitario 1991-93, che prevede la trasformazione della facoltà di magistero dell'Università dell'Aquila in facoltà di lettere e filosofia;

Visto il decreto rettorale n. 29 del 5 marzo 1992 con il quale la facoltà di magistero è stata trasformata in facoltà di lettere e filosofia con i corsi di laurea in lettere, filosofia, lingue e letterature straniere e pedagogia;

Considerata la necessità di inserire a statuto gli ordinamenti didattici relativi ai corsi di laurea suindicati;

Viste le deliberazioni adottate in proposito dagli organi accademici dell'Università dell'Aquila (delibera del consiglio della facoltà di magistero del 9 aprile 1992, delibera del senato accademico del 27 aprile 1992 e delibera del consiglio di amministrazione del 30 aprile 1992);

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nella seduta del 7 maggio 1992:

Decreta:

Allo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, sono apportate le ulteriori seguenti modifiche:

All'art. 1, nell'elenco delle facoltà va inserita la facoltà di lettere e filosofia in sostituzione di quella di magistero.

Gli articoli dello statuto da 34 a 62 sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli con lo scorrimento della numerazione successiva.

Art. 34. — La facoltà di lettere e filosofia conferisce:

a) la laurea in lettere;

b) la laurea in filosofia;

c) la laurea in lingue e letterature straniere;

d) la laurea in pedagogia (cfr. art. 15, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 31 ottobre 1991).

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

Art. 35. — La durata del corso di studi per la laurea in lettere è di quattro anni. I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti norme di legge.

Il corso di studi si distingue in due indirizzi: classico e moderno.

Sono insegnamenti fondamentali comuni:

1) letteratura italiana;

2) letteratura latina;

3) storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana);

4) geografia;

5) filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di filosofia teoretica, filosofia morale, storia della filosofia, pedagogia).

Sono insegnamenti fondamentali per l'indirizzo classico:

1) letteratura greca;

2) storia greca;

3) glottologia;

4) archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Sono insegnamenti fondamentali per l'indirizzo moderno:

1) filologia romanza;

2) storia medioevale;

3) storia moderna;

4) storia dell'arte medievale e moderna.

Insegnamenti complementari:

1) paletnologia;

2) preistoria e protostoria;

3) antichità greche;

4) epigrafia greca;
5) filologia greca;
6) grammatica greca;
7) storia della lingua greca;
8) metrica e ritmica greca;
9) civiltà egee;
10) filologia micenea;
11) antichità romane;
12) epigrafia latina;
13) filologia latina;
14) grammatica latina;
15) storia della lingua latina;
16) metrica greca e latina;
17) didattica del latino;
18) storia della cultura e della tradizione classica;
19) storia della retorica classica;
20) storia del teatro greco e latino;
21) storia della tradizione manoscritta;
22) papirologia;
23) egittologia;
24) numismatica antica;
25) storia della storiografia antica;
26) storia economica e sociale del mondo antico;
27) religioni del mondo classico;
28) archeologia tardo-antica;
29) archeologia medievale;
30) etruscologia ed archeologia italica;
31) storia dell'archeologia classica;
32) metodologia e tecnica degli scavi;
33) topografia antica;
34) archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico;
35) storia e civiltà del vicino e medio Oriente;
36) letteratura bizantina;
37) filologia bizantina;
38) storia bizantina;
39) storia dell'arte bizantina;
40) letteratura cristiana antica;
41) antichità ed epigrafia medievale;
42) letteratura latina medievale;
43) filologia medievale e umanistica;
44) filologia latina medievale e umanistica;
45) letteratura italiana del Rinascimento;
46) letteratura italiana moderna e contemporanea;
47) filologia italiana;
48) filologia e critica dantesca;
49) metodologia e storia della critica letteraria;
50) teoria della letteratura;
51) storia della lingua italiana;
52) grammatica italiana;
53) linguistica italiana;
54) dialettologia italiana;
55) stilistica e metrica italiana;
56) letterature moderne comparate;
57) linguistica generale;
58) sociolinguistica;
59) semantica e lessicologia;
60) agiografia;
61) storia del Cristianesimo;
62) storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali;
63) istituzioni medievali;
64) storia del medioevo abruzzese;
65) storia contemporanea;
66) storia degli antichi Stati italiani;
67) storia dell'età della Riforma e della Controriforma;
68) storia dell'età dell'Illuminismo;
69) storia del Risorgimento;
70) storia economica e sociale del Medioevo;
71) storia economica e sociale dell'età moderna e contemporanea;
72) storia dei partiti politici;
73) storia del movimento operaio e sindacale;
74) storia dell'Europa contemporanea;
75) storia della Gran Bretagna;
76) storia della Francia contemporanea;
77) storia dell'Europa orientale;
78) storia americana;
79) storia dei Paesi afroasiatici;
80) storia del Mezzogiorno;
81) storia d'Italia nel XX secolo;
82) demografia storica;
83) teoria e storia della storiografia;
84) storia del giornalismo;
85) storia e teoria degli audiovisivi;
86) storia delle istituzioni e delle dottrine politiche;
87) storia delle dottrine politiche;
88) scienza della politica;
89) sociologia politica;
90) geografia storica dell'Europa;
91) geografia umana;
92) geografia politica ed economica;
93) geografia ed etnografia dell'Africa;
94) cartografia;
95) storia della geografia e delle esplorazioni;

96) politica dell'ambiente;

97) legislazione dei beni culturali e ambientali;

98) archivistica;

99) paleografia latina e diplomatica;

100) biblioteconomia e bibliografia;

101) storia della stampa e dell'editoria;

102) etnologia;

103) antropologia culturale;

104) storià delle tradizioni popolari;

105) storia della cultura materiale;

106) storia delle religioni;

107) sociologia;

108) semiotica;

109) teoria dell'informazione;

110) teoria e tecnica delle comunicazioni di massa;

111) storia dell'arte contemporanea;

112) storia della critica d'arte;

113) storia della miniatura;

114) storia del disegno, dell'incisione e della grafica;

115) iconografia e iconologia;

116) storia della critica d'arte;

117) storia e tecnica del restauro;

118) museologia;

119) storia dell'architettura e dell'urbanistica;

120) drammaturgia;

121) storia del teatro e dello spettacolo;

122) metodologia e critica dello spettacolo;

123) storia e critica del cinema;

124) storia della musica;

125) storia della musica medievale e rinascimentale;

126) storia della musica moderna e contemporanea;

127) drammaturgia musicale;

128) paleografia musicale;

129) etnomusicologia;

130) lingua e letteratura francese;

131) lingua e letteratura inglese;

132) lingua e letteratura spagnola;

133) lingua e letteratura tedesca;

134) filologia germanica.

Art. 36. — Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali comuni ed in quelli dell'indirizzo prescelto; lo studente deve inoltre seguire i corsi e sostenere gli esami in altre otto discipline da lui scelte sia fra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue, sia fra le discipline complementari.

Sino a due insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con discipline di altri corsi di laurea della stessa o di diversa facoltà dell'Ateneo.

Tre degli insegnamenti fondamentali o complementari debbono essere seguiti per un biennio; lo studente può tuttavia seguire per un biennio anche uno o due insegnamenti in più ed in tal caso può ridurre rispettivamente di uno o due gli altri insegnamenti che deve scegliere.

Lo studente deve superare una prova scritta di traduzione latina.

Per essere ammessi all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali comuni e dell'indirizzo da lui scelto, nonché in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi.

Art. 37. — L'esame di laurea consiste in una dissertazione scritta e nella relativa discussione orale su un argomento inerente ad una materia, fondamentale o complementare, prevista dall'ordinamento della facoltà e nella quale in candidato abbia sostenuto l'esame con esito positivo.

CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA

Art. 38. — La durata del corso di laurea in pedagogia è di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti norme di legge.

Insegnamenti fondamentali:

1) lingua e letteratura italiana - biennale;

2) lingua e letteratura latina - biennale;

3) storia della filosofia - biennale;

4) filosofia - biennale;

5) pedagogia - triennale;

6) storia romana;

7) storia medioevale;

8) storia moderna;

9) lingua e letteratura moderna straniera - a scelta - biennale.

Insegnamenti complementari:

1) antropologia culturale;

2) antropologia educativa;

3) archivistica;

4) biblioteconomia e bibliografia;

5) demografia;

6) demografia storica;

7) diritto scolastico comparato;

8) didattica;

9) didattica generale delle lingue moderne;

10) docimologia;
11) educazione comparata;
12) educazione degli adulti;
13) educazione permanente e ricorrente;
14) educazione sanitaria;
15) epistemologia;
16) estetica;
17) etnologia;
18) etologia;
19) filosofia del linguaggio;
20) filosofia della religione;
21) filosofia delle scienze;
22) filosofia della storia;
23) filosofia morale;
24) geografia antropica;
25) igiene;
26) informatica;
27) informatica e tecnologie dell'educazione;
28) istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;
29) istituzioni di sociologia;
30) logica;
31) metodologia della ricerca psicologica;
32) metodologia della scienza del comportamento;
33) metodologia delle scienze umane;
34) metodologia dell'insegnamento delle scienze;
35) metodologia e didattica;
36) metodologia e didattica degli audiovisivi;
37) pedagogia comparata;
38) pedagogia dell'educazione fisica;
39) pedagogia speciale;
40) pedagogia sperimentale;
41) poetica e retorica;
42) psicolinguistica;
43) psicologia:
44) psicologia animale;
45) psicologia comparata;
46) psicologia della percezione;
47) psicologia dell'apprendimento;
48) psicologia dell'età evolutiva;
49) psicologia dello sport;
50) psicologia del lavoro;
51) psicologia del linguaggio e delle comunicazioni;
52) psicologia dinamica;
53) psicologia fisiologica;
54) psicologia scolastica;
55) psicologia sociale;
56) psicometria;
57) sociologia della letteratura;
58) sociologia delle comunicazioni;
59) sociologia dell'educazione;
60) sociologia politica;
61) statistica psicologica;
62) storia contemporanea:
63) storia dei partiti politici;
64) storia del cristianesimo;
65) storia dell'educazione fisica e dello sport;
66) storia dell'estetica;
67) storia della filosofia antica;
68) storia della filosofia contemporanea;
69) storia della filosofia del Rinascimento;
70) storia della filosofia italiana;
71) storia della filosofia medioevale;
72) storia della filosofia moderna e contemporanea;
73) storia della filosofia moderna;
74) storia della letteratura per l'infanzia;
75) storia della pedagogia;
76) storia della psicologia;
77) storia della scuola e delle istituzioni educative;
78) storia delle dottrine economiche;
79) storia delle dottrine morali;
80) storia delle istituzioni;
81) storia delle istituzioni educative;
82) storia delle scienze;
83) storia delle tradizioni popolari;
84) tecniche del linguaggio audiovisivo;
85) tecniche pubblicitarie;
86) teoria e tecnica della didattica;
87) teoria e tecnica dell'informazione.

Art. 39. — Lo studente è tenuto a sostenere due esami annuali da scegliere fra i tre insegnamenti di storia impartiti.

Art. 40. — Lo studente deve superare una prova scritta di traduzione latina, una della lingua straniera scelta come fondamentale, una di cultura generale su argomenti attinenti alle discipline filosofiche e una prova scritta di italiano.

Art. 41. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in almeno quattro da lui scelti fra i complementari.

Art. 42. — L'esame di laurea consiste in una dissertazione scritta e nella relativa discussione orale su un argomento inerente ad una materia fondamentale o complementare, prevista dall'ordinamento della facoltà, nella quale il candidato abbia sostenuto l'esame con esito positivo.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Art. 43. — La durata del corso degli studi per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere è di quattro anni. I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle norme vigenti.

Art. 44. — Il corso di laurea si articola in bienni ed indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quattro prove scritte e orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte e orali di lingua.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità sono determinate dal corso di laurea.

Art. 45. — Il corso di laurea, al fine di facilitare le scelte didattiche dello studente, individua le seguenti aree didattiche:

AREA I) *Anglistica:*

lingua e letteratura inglese;
lingua inglese;
letteratura inglese moderna e contemporanea;
letteratura inglese medievale;
letteratura anglo americana;
letteratura anglo irlandese;
letteratura del Commonwealth;
letterature dei Paesi di lingua inglese;
letteratura anglo-canadese;
lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua inglese;
storia del teatro inglese;
storia del teatro nord americano;
linguistica inglese;
storia della lingua inglese;
metodologia dell'insegnamento della lingua inglese;
filologia inglese;
letteratura anglo-australiana;
teoria e pratica della traduzione (d'ambito anglistico);
letteratura afro-inglese.

AREA II) *Francesistica:*

lingua e letteratura francese;
lingua francese;
letteratura francese moderna e contemporanea;
letteratura franco-canadese;
letteratura dei Paesi francofoni;
letteratura francese medievale;
storia del teatro francese;
lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua francese;
filologia romanza;
filologia francese;
storia della lingua francese;
linguistica francese;
metodologia dell'insegnamento della lingua francese;
linguistica romanza;
letteratura belga-vallone;
teoria e pratica della traduzione (d'ambito francesistico);
letterature francofone dei Paesi africani.

AREA III) *Germanistica:*

lingua e letteratura tedesca;
lingua tedesca;
letteratura tedesca medievale;
letteratura tedesca moderna e contemporanea;
letteratura austriaca;
lingua e letteratura olandese e fiamminga;
storia del teatro tedesco;
lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua tedesca;
filologia germanica;
filologia tedesca;
letterature scandinave;
storia della lingua tedesca;
linguistica delle lingue germaniche;
metodologia dell'insegnamento della lingua tedesca;
linguistica tedesca;
letteratura della Svizzera tedesca;
teoria e pratica della traduzione (d'ambito germanistico).

AREA IV) *Olandese:*

lingua e letteratura olandese e fiamminga;
lingua olandese.

AREA V) *Danese:*

lingua e letteratura danese;
lingua danese;
letterature scandinave;
filologia scandinava;
storia delle lingue scandinave.

AREA VI) *Svedese:*

lingua e letteratura svedese:
lingua svedese;
letterature scandinave;
filologia scandinava;
storia delle lingue scandinave.

AREA VII) *Ispanistica:*

lingua e letteratura spagnola;
lingua spagnola;
letteratura spagnola medievale;
letteratura spagnola moderna e contemporanea;
letteratura ispano-americana;
lingua e letteratura catalana;
storia del teatro spagnolo;
lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua spagnola;
filologia ibero-romanza;
filologia spagnola;
storia della lingua spagnola;
storia delle lingue iberiche;
dialettologia spagnola;
dialettologia ispano americana;
linguistica spagnola;
metodologia dell'insegnamento della lingua spagnola;
letteratura mistica spagnola;
storia dei Paesi latino-americani;
teoria e pratica della traduzione (d'ambito ispanico);
letteratura spagnola delle Filippine;
letteratura ispano-africana.

AREA VIII) *Catalano:*

lingua e letteratura catalana;
lingua catalana;
storia delle lingue iberiche;
filologia ibero-romanza;
linguistica spagnola;
dialettologia catalana;
lingua e letteratura provenzale.

AREA IX) *Provenzale:*

lingua e letteratura provenzale;
lingua e letteratura catalana;
storia delle lingue iberiche;
letteratura Occitanica moderna;
lingua e letteratura provenzale antica.

AREA X) *Lusitanistica:*

lingua e letteratura portoghese;
lingua portoghese;
lingua e letteratura brasiliana;
lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua portoghese;
storia della lingua portoghese;
teoria e pratica della traduzione (d'ambito lusitanistico);
lingua e letteratura galega;
letteratura portoghese moderna e contemporanea;
lingua e letteratura portoghese medievale;
letteratura africana portoghese.

AREA XI) *Russa e slavistica:*

lingua e letteratura russa;
lingua russa;
lingua e letteratura polacca;
lingua e letteratura ceca;
lingua e letteratura bulgara;
lingua e letteratura serbocroata;
lingua e letteratura russa medievale;
storia del teatro russo;
letteratura russa moderna e contemporanea;
letteratura slava ecclesiastica;
storia della lingua russa;
filologia slava;
filologia russa;
linguistica slava;
lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua slava;
metodologia dell'insegnamento della lingua russa;
teoria e pratica della traduzione (d'ambito slavistico);
linguistica russa;
storia dell'Europa orientale;
letterature slave dell'Unione Sovietica.

AREA XII) *Albanese:*

lingua e letteratura albanese;
dialetti albanesi dell'Italia meridionale;
letteratura albanese d'Italia.

AREA XIII) *Neogreco:*

lingua e letteratura neogreca;
dialetti neogreci dell'Italia meridionale;
storia bizantina;
filologia bizantina;
letteratura bizantina.

AREA XIV) *Polacco:*

lingua e letteratura polacca;
lingua polacca;
storia della lingua polacca.

AREA XV) *Ceco:*

lingua e letteratura ceca;
lingua ceca;
lingue e letterature della Cecoslovacchia;
storia della lingua ceca;
lingua e letteratura slovacca.

AREA XVI) *Bulgaro:*

lingua e letteratura bulgara;
lingua bulgara;
storia della lingua bulgara.

AREA XVII) *Macedone:*

lingua e letteratura macedone;
letterature della Iugoslavia.

AREA XVIII) *Bielorusso:*

lingua e letteratura bielorussa;
letteratura slava ecclesiastica.

AREA XIX) *Serbo-croato:*

lingua e letteratura serbo-croata;
lingua serbo-croata;
letterature della Iugoslavia;
storia della lingua serbo-croata.

AREA XX) *Rumeno:*

lingua e letteratura rumena;
lingua rumena;
storia della lingua rumena;
filologia bizantina.

AREA XXI) *Italianistica:*

letteratura italiana;
storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
letteratura teatrale italiana;
storia della lingua italiana;
dialettologia italiana;
linguistica italiana;
didattica dell'italiano;
sintassi e stilistica della lingua italiana;
filologia italiana;
filologia dantesca;
filologia medievale e umanistica;
storia della letteratura dell'umanesimo e del Rinascimento;
storia linguistica dell'Italia meridionale;
letterature regionali;
letterature dialettali italiane;
metrica romanza.

AREA XXII) *Scienze della letteratura:*

letterature moderne comparate;
metodologia e storia della critica letteraria;
sociologia della letteratura;
teoria della letteratura;
semiologia culturale;
semiotica del testo;
psicologia del testo letterario;
poetica e retorica;
semantica;
lessicologia e lessicografia;
storia dell'estetica;
storia dell'estetica moderna.

AREA XXIII) *Scienze filologiche:*

filologia romanza;
filologia italiana;
filologia francese;
filologia ibero-romanza;
filologia spagnola;
filologia germanica;
filologia inglese;
filologia tedesca;
filologia scandinava;
filologia slava;
filologia russa;
filologia latina;
filologia medievale e umanistica;
codicologia;
critica del testo;
critica del testo biblico;
filologia neotestamentaria;
filologia biblica;
storia della lingua italiana;
metrica romanza;
lingua e letteratura latina medievale;
linguistica romanza;
paleografia latina e diplomatica;
linguistica generale.

AREA XXIV) *Scienze del linguaggio:*

glottologia;
linguistica generale;
sociolinguistica;
etnolinguistica;
filosofia del linguaggio;
psicolinguistica;
sociologia del linguaggio;
informatica linguistica;
linguistica matematica;
storia della linguistica;
linguistica romanza;
linguistica italiana;

linguistica francese;
linguistica spagnola;
linguistica delle lingue germaniche;
linguistica inglese;
linguistica slava;
dialettologia italiana;
dialettologia spagnola;
dialettologia ispano-americana;
dialettologia albanese dell'Italia meridionale;
fonetica e fonologia;
sintassi e stilistica della lingua italiana;
semantica e lessicologia;
poetica e retorica;
storia del linguaggio giornalistico;
geografia delle lingue.

AREA XXV) *Scienze glottodidattiche:*

linguistica applicata;
glottodidattica;
psicolinguistica;
didattica dell'italiano;
didattica delle lingue classiche;
didattica generale delle lingue moderne;
metodologia dell'insegnamento della lingua inglese;
metodologia dell'insegnamento della lingua francese;
metodologia dell'insegnamento della lingua tedesca;
metodologia dell'insegnamento della lingua spagnola;
metodologia dell'insegnamento della lingua russa;
informatica applicata all'insegnamento linguistico;
teoria e tecnica del linguaggio iconico;
teoria e tecnica dei mezzi audiovisivi e televisivi.

AREA XXVI) *Scienze dell'educazione:*

pedagogia;
metodologia e didattica;
educazione degli adulti;
informatica e tecnologie dell'educazione;
psicologia dell'apprendimento;
metodologia delle scienze del comportamento;
storia della pedagogia;
storia della letteratura per l'infanzia;
sociologia dell'educazione;
docimologia;
psicologia dell'età evolutiva;
psicologia.

AREA XXVII) *Scienze geografiche e antropologiche:*

antropologia economica;
antropologia culturale;
etnologia;
geografia;
geografia delle popolazioni;
geografia politica ed economica;
etnolinguistica;
etnomusicologia;
geografia storica dell'Europa;
geografia dell'Asia;
geografia dell'Africa;
geografia delle Americhe;
geografia delle lingue;
geografia sociale;
geografia dell'Europa;
geografia urbana;
storia delle religioni;
storia delle tradizioni popolari.

AREA XXVIII) *Scienze filosofiche:*

storia della filosofia;
storia della filosofia antica;
storia della filosofia medievale;
storia della filosofia del Rinascimento;
storia della filosofia moderna;
storia della filosofia contemporanea;
estetica;
filosofia del linguaggio;
filosofia della religione;
filosofia della scienza;
filosofia della storia;
storia delle scienze;
storia delle dottrine economiche;
storia delle dottrine politiche;
storia delle dottrine morali;
storia dell'estetica;
storia dell'estetica moderna.

AREA XXIX) *Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo:*

storia dell'arte medievale;
storia dell'arte moderna;
storia dell'arte contemporanea;
storia dell'arte bizantina e slava;
storia dell'arte fiamminga e olandese;
storia dell'arte francese moderna e contemporanea;
storia dell'arte inglese moderna e contemporanea;

storia dell'arte spagnola moderna e contemporanea;
storia dell'arte tedesca moderna e contemporanea;
storia dell'arte russa moderna e contemporanea;
storia dell'arte e della cultura artistica nord-americana;
storia dell'arte e della cultura artistica latino-americana;
sociologia dell'arte;
storia del teatro e dello spettacolo;
storia del teatro inglese;
storia del teatro nord-americano;
storia del teatro francese;
storia del teatro tedesco;
storia del teatro spagnolo;
storia del teatro portoghese;
storia del teatro russo;
letteratura teatrale italiana;
storia e critica cinematografica;
semiologia dello spettacolo;
tecnica e didattica del linguaggio cinematografico;
storia della musica;
semiologia della musica;
etnomusicologia;
estetica;
psicologia dell'arte;
teoria musicale;
iconografia;
musicologia;
storia della critica d'arte;
drammaturgia;
storia della musica medioevale e rinascimentale;
storia del teatro in musica;
museologia;
storia dell'architettura e dell'urbanistica;
iconologia;
storia della miniatura;
storia dell'estetica;
storia dell'estetica moderna.

AREA XXX) *Scienze della comunicazione:*

semiologia culturale;
semiologia della letteratura;
semiotica del testo;
poetica e retorica;
semiologia dello spettacolo;
semiologia della musica;
informatica;
informatica linguistica;
informatica applicata all'insegnamento linguistico;
informatica applicata all'educazione;
tecniche della programmazione in campo linguistico;
teoria della letteratura;
teoria e tecnica delle comunicazioni;
storia del libro e dell'editoria;
tecniche giornalistiche;
informatica applicata all'editoria giornalistica;
sociologia delle comunicazioni;
sociologia della letteratura;
sociologia del linguaggio;
psicologia dinamica;
teoria e tecnica dei mezzi audiovisivi e televisivi.

AREA XXXI) *Lingue e culture classiche:*

letteratura latina;
letteratura greca;
grammatica latina;
grammatica greca e latina;
grammatica greca;
storia della lingua latina;
storia della lingua greca;
storia comparata delle lingue classiche;
lingua e letteratura latina medievale;
storia della letteratura neo-latina (latina moderna);
storia romana;
storia greca;
antichità greche;
storia della filosofia antica;
storia dell'arte greca e romana;
lingua e letteratura ebraica;
filologia biblica;
filologia classica;
filologia latina.

AREA XXXII) *Scienze storiche:*

storia greca;
storia romana;
storia medievale;
storia del Medioevo abruzzese;
storia moderna;
storia contemporanea;
storia del Rinascimento;
storia dell'età della Riforma e della Controriforma;
storia dell'età dell'Illuminismo;
storia della civiltà francese;
storia dell'Europa orientale;

storia americana;

storia delle relazioni internazionali;

storia dei partiti politici;

storia del movimento operaio e sindacale;

storia economica;

storia delle dottrine economiche;

storia delle dottrine politiche.

AREA XXXIII) *Scienze storico-culturali:*

antropologia economica;

antropologia culturale;

etnologia;

storia delle tradizioni popolari;

storia delle religioni;

storia del Cristianesimo;

sociologia della religione;

antichità greche;

epigrafia e antichità romane;

epigrafia e antichità greche;

lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua inglese;

lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua francese;

lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua tedesca;

lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua portoghese;

lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua slava;

lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua spagnola;

archivistica;

biblioteconomia e bibliografia;

paleografia latina e diplomatica;

codicologia;

letteratura latina ecclesiastica;

letteratura cristiana antica;

economia politica.

Art. 46. — Il biennio comune prevede le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

due della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua,

una di «letteratura italiana», cui è propedeutica una prova scritta;

una di scienze storiche;

una di scienze del linguaggio;

una a scelta libera (la scelta dello studente può aver luogo tra tutte le discipline attivate o mutuabili);

una a scelta guidata (la scelta dello studente è limitata alle discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, italianistica, scienze storico-culturali, scienze della letteratura, scienze geografiche, lingue e culture classiche).

Art. 47. — Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una della filologia afferente alla lingua triennale;

due dell'area della lingua e letteratura quadriennale;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche).

L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una di scienze del linguaggio;

una di scienze glottodidattiche;

una di scienze dell'educazione;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione).

L'indirizzo storico-culturale comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una di scienze storiche;

due da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, area della lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche italianistica).

Art. 48. — Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di diciannove esami con sette prove scritte ed orali di lingue straniere. La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell'indirizzo di specializzazione e nel quadro della civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Art. 49. — La durata del corso di laurea in filosofia è di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti norme di legge.

Art. 50. — Insegnamenti fondamentali:

1) letteratura italiana;

2) letteratura latina;

3) storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana);

4) storia medioevale;

5) storia moderna;

6) storia della filosofia (biennale);

7) filosofia teoretica (biennale);

8) filosofia morale (biennale);

9) pedagogia;

10) un insegnamento a selta fra i seguenti: psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche.

Insegnamenti complementari:

1) antropologia culturale;

2) economia politica;

3) epistemologia;

4) ermeneutica filosofica;

5) estetica;

6) etnologia;

7) filosofia del diritto;

8) filosofia del linguaggio;

9) filosofia della politica;

10) filosofia della religione;

11) filosofia della scienza;

12) filosofia della storia;

13) geografia;

14) istituzioni di storia della filosofia;

15) letteratura greca;

16) lingua e letteratura francese;

17) lingua e letteratura inglese;

18) lingua e letteratura spagnola;

19) lingua e letteratura tedesca;

20) logica;

21) logica matematica;

22) metodologia e didattica;

23) pedagogia;

24) propedeutica filosofica;

25) psicologia;

26) psicologia dell'età evolutiva;

27) psicologia sociale;

28) religioni e filosofie dell'India e dell'Estremo Oriente;

29) sociologia;

30) sociologia delle comunicazioni;

31) sociologia della conoscenza;

32) storia contemporanea;

33) storia del Risorgimento;

34) storia dei partiti politici;

35) storia del Cristianesimo;

36) storia del diritto italiano;

37) storia della critica d'arte;

38) storia della filosofia antica;

39) storia della filosofia araba;

40) storia della filosofia contemporanea;

41) storia della filosofia del Rinascimento;

42) storia della filosofia ebraica;

43) storia della filosofia medievale;

44) storia della filosofia moderna;

45) storia della filosofia politica;

46) storia della logica;

47) storia della musica;

48) storia della pedagogia;

49) storia dell'arte medievale e moderna;

50) storia della scienza;

51) teoria e storia della storiografia;

52) storia della storiografia filosofica;

53) storia delle dottrine economiche;

54) storia delle dottrine morali;

55) storia delle dottrine politiche;

56) storia delle religioni;

57) storia dell'estetica;

58) storia dell'età della Riforma e della Controriforma;

59) storia dell'età dell'Illuminismo;

60) storia del teatro e dello spettacolo;

61) storia greca.

NORME COMUNI

Art. 53. — La tesi di laurea deve essere consegnata dallo studente alla segreteria in triplice esemplare dattiloscritto almeno un mese prima del termine fissato dalla facoltà per l'inizio della sessione di laurea.

L'elaborazione della tesi sarà guidata dal professore ufficiale della materia o da un ricercatore confermato afferente alla stessa area disciplinare.

Il preside nomina un correlatore scelto tra i professori o i ricercatori confermati di materie affini.

Art. 54. — Per gli studenti che provengono da altre facoltà, i consigli di corso di laurea stabiliscono, caso per caso, l'anno al quale sono ammessi e l'ordine degli studi che debbono seguire.

La stessa norma vale per i laureati che si iscrivono ai corsi per una delle lauree conferite dalla facoltà.

Art. 55. — Gli insegnamenti pluriennali comportano un esame alla fine di ogni anno di corso.

NORME TRANSITORIE

Art. 56. — Le discipline che acquistano nuova denominazione per effetto della trasformazione in facoltà di lettere e filosofia, conservano la denominazione originaria per il solo corso di laurea in pedagogia e per i corsi di laurea o di diploma ad esaurimento.

Conseguentemente, i docenti la cui disciplina acquista diversa denominazione nello statuto della facoltà di lettere e filosofia, assumono la nuova titolarità, mentre la precedente denominazione rimane valida solo per i corsi ad esaurimento della soppressa facoltà di magistero.

Sino ad approvazione delle nuove tabelle relative ai corsi di laurea in lettere e in filosofia, vengono mantenute le denominazioni ufficiali delle discipline attualmente in vigore.

Nell'ambito della nuova facoltà di lettere e filosofia viene mantenuto il corso di laurea in pedagogia (ex art. 15, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 31 ottobre 1991), mentre gli altri corsi di laurea e di diploma afferenti alla soppressa facoltà di magistero restano attivati fino ad esaurimento, secondo la normativa già a statuto per la facoltà di magistero.

Per l'accesso al solo corso di laurea in pedagogia è titolo di ammissione il diploma di maturità magistrale o il diploma degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge.

L'Aquila, 28 maggio 1992

Il rettore: SCHIPPA

92A2883

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Modificazione allo statuto della fondazione «Giuseppe Levi» presso l'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma

Con decreto ministeriale 3 aprile 1992, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1992, registro n. 23 Beni culturali, foglio n. 283, è stata approvata la modifica dello statuto della fondazione «Giuseppe Levi» presso l'Accademia nazionale dei Lincei, con sede in Roma.

92A2901

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Autorizzazione alla fondazione «Marchese Rodolfo Capelletti» di Santa Maria del Ponte ad accettare una donazione

Con decreto ministeriale 3 maggio 1991, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1992, registro n. 7 Università e ricerca, foglio n. 336, la fondazione «Marchese Rodolfo Capelletti» di Santa Maria del Ponte è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla sig.ra Eugenia Nattini ved. Capelletti consistente in una porzione di fabbricato tra il viale Morroni e la via A.M. Ricci di Rieti del valore di L. 1.481.000.000 la piena proprietà.

92A2906

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'aggiornamento dell'analisi chimica sulle etichette dell'acqua minerale estera «Rogaska Slatina - Sorgente Donat».

Con decreto ministeriale n. 2797 del 26 maggio 1992 è stato autorizzato l'aggiornamento dell'analisi chimica riportata sulle etichette dell'acqua minerale estera «Rogaska Slatina - Sorgente Donat».

92A2899

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenco n. 3

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 Mod. 241 D.P. — Data: 4 giugno 1991. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Salerno. — Intestazione: Colavolpe Luigi, nato ad Amalfi il 21 maggio 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

92A2739

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Pensionati del comprensorio firmano», in Fermo

Con decreto ministeriale 5 maggio 1992 i poteri conferiti al commissario governativo della società cooperativa «Pensionati del comprensorio firmano», con sede in Fermo (Ascoli Piceno) sono stati prorogati fino al trimestre successivo alla data del presente decreto.

92A2902

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Montecarotto, Peci e S. Andrea

Con decreto interministeriale n. 492-*bis* in data 9 marzo 1992 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del «campo di tiro a segno» sito nel comune di Montecarotto (Ancona), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita 1767, foglio 25, mappali 7, 27, 183, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203 e 204 del nuovo catasto terreni ed alla partita 129, foglio 2, mappale 184, del nuovo catasto edilizio urbano per una superficie complessiva di mq 3.312.

Con decreto interministeriale n. 498 del 23 maggio 1992 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato delle aree facenti parte dell'aeroporto di Gorizia riportate nel catasto del comune censuario di Peci, foglio 1, particelle 134/25 e 134/26, per un totale di Ha 0.16.76 e nel catasto del comune censuario di S. Andrea, foglio 6, particella 380/32 e foglio 5/6, particelle 424/8 e 480/3, per un totale di Ha 2.02.81.

92A2900

REGIONE PUGLIA

Variante al piano regolatore generale del comune di Ugento

La giunta della regione Puglia con atto n. 994 del 20 marzo 1992 esecutivo a norma di legge, ha approvato la variante al piano regolatore generale del comune di Ugento (Lecce), per il completamento del lungomare in località Torre S. Giovanni.

92A2908

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori, verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato dell'Istituto nazionale di statistica riguardante i dati relativi alla consistenza proporzionale dei gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino, nella provincia di Bolzano, quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza e di aggregazione rese ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, come modificato ed integrato dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 1° agosto 1991, n. 253. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 124 del 28 maggio 1992).

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 36, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, i numeri d'ordine 90 e 91 con i corrispondenti comuni sono rettificati nel senso che, dove è scritto:

«90	Senale-S. Felice U.L. Frau Im Walde-St. Felix	22	1.327	0	1.349	1,63	98,37	0,00
91	Senales Schnals	9	682	1	692	1,30	98,55	0,14»,

leggasi:

«90	Senales Schnals	22	1.327	0	1.349	1,63	98,37	0,00
91	Senales Felice U.L. Frau Im Walde-St. Felix	9	682	1	692	1,30	98,55	0,14».

92A2950

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

* 4 1 1 1 0 0 1 4 4 0 9 2 *

L. 1.200